Eccezionale mobilitazione di tutte le sezioni

Altre 26 feste in programma nel Pescarese



Nostro servizio PESCARA - La campagna della stampa comunista e delle feste de l'Unità 1977 mella provincia di Pescara sta entrando nella sua fase centrale. Oggisi conclude la festa a Caramanico Terme; sabato 27 e domenica 28 agosto avranno luogo ben 6 feste de l'Unità: Pescara Sezione «Curiel», Tocco a Casauria, Nocciano, Montebello, Moscufo e Busi, Fino alla data attuale si sono svolte 18 feste (durata media 2, 3 giorni) con positivi risultati politici e finanziari. Alcune di esse hanno visto anche del successi organizzativi con l'entrata di decine di nuovi lavoratori, giovani e

La campagna 1977 era stata aperta da due giornate di iniziative politiche e culturali tenutesi nella città di Pescara. Di

donne nel Partito e nella

to organizzato nella centralissima piazza Salotto ed a cui ha partecipato il compagno Claudio Petruccioli. Sono in programma finora altre 25 feste sezionali e tre giornate conclusive a livello provinciale che si svolgeranno nella zona S. Donato di Pescara nell'ultima settimana di settembre.

Da sottolineare che quest'anno si sono effettuare 4 feste centrali a carattere comunale (Popoli, Montesilvano, Loreto, Farindola) che poi si sono moltiplicate in altre 6 feste nei quartieri e nelle zone. Nella stessa città di Pescara sono in programma due feste (Azzione « Lenin » e Sezione « Di Vittorio ») che avranno una caratteristica zonale e «cammineranno» in diversi quartieri. Grossa affuenza di pubblico hanno avuto le feste di Penne.

de' Passeri, Cappelle, Civitaquana, Catignano, Scafa Notevole l'afflusso di cittadini, turisti ed emigrati in moltissimi piccoli centri (Brittoli, Cerratina, Castiglione, S. Valentino, Pietranico, Roccamorice) dove le feste de l'Unità rappresentano una occasione gio,osa di incon-

Da non tralasciare infine è l'aspetto economico; compagni quest'anno stanno operando con maggiore oculatezza evitando gli sprechi e consentendo così alla nostra federazione, alla data attuale, il raggiungimento del 24% dell'obiettivo della sottoscrizione per la stampa co-

munista. E' indubbio che anche quest'anno nella nostra provincia le feste de l'Unità costituiscono il più rilevante fatto culturale e politico dei mesi estivi.

Valdo Nepa

Un bilancio delle feste nel Vibonese

Lo sforzo per non farle sagre

Nostro servizio

VIBO VALENTIA - Sono state più di venti le feste dell'Unità che le nostre sezioni hanno organizzato quest'anno in tutta la zona del Vibonese nell'ambito della campagna di sottoscrizione nazionale per il nostro partito e la stampa comunista. A fare un primo bilancio, non completo dato che alcune feste scho in programma in questa settimana o nella prossima. maggiormente interessante non è stato tanto l'aver fatto qualche festa in più, anche se questo conta ed evidenzia la crescita della capacità organizzativa del Partito, quanto lo sforzo di tutte le sezioni, grandi o piccole che siano, di fare della festa dell'Unità una occasione di dibattito politico e culturale fra la mento.

Una iniziativa che permettesse al nostro partito di avviare un confronto

di massa sulle proprie proposte. Il rischio di far diventare le feste dell'Unita delle «concorrenti» delle feste patronali, in grao parte è stato superato, nella stragrande maggioranza dei casi in ogni serata del festival c'era in programma una iniziativa politica o culturale, è un dato importante che mo-Stra impegnato il partito ia uno sforzo complessivo di adeguamento. Come è ovvio rimangono limiti, insufficienze di consapevolezza su alcuni temi, difficoltà di inserimento di certe iniziative politiche nell'ambito del festival, difetti di propaganda, tutte cose che comunque non contraddicono l'impegno generale di migliorare i festivals ma che

semmai proprio questa crescita mette in evidenza e ne impone il supera-Non è un caso che in tutte le feste si è fatta

la diffusione dell'Unità:

300 sono state le copie

vendute nella festa cittadina di Vibo Marina, 200 a Briatico, 100 a Parghelia, Rombiolo, Nicotera e così via. Non sono mancati ostacoli posti da alcune amministrazioni comunali. Gravissimo è il caso di Vibo Valentia, dove il sindaco democristiano, con atto arrogante e borbonico, ha fatto divieto che la festa cittadina 'si svolgesse sul Lungomare di Vibo Marina ed ha concesso invece una piazza periferica, il festival in ogni caso ha avuto ugualmente un grosso successo.

A Briatico invece, il proprietario di un noto camping nelle giornate del festival ha sospeso il servizio ristorante ed ha trasferito i propri dipendenti nello stand gastronomico del nostro festival. In alcuni festival, Parghelia, Vibo Marina, una intera serata è stata riservata alla FGCI e a

Città futura. Antonio Preiti



Ferve la campagna dei festival in tutta la Sicilia

Iniziative a ritmo più intenso

Dalla nostra redazione

PALERMO - Le iniziative si susseguono a ritmo intenso: il calendario dei festival in Sicilia registra oggi numerose manifestazioni. In provincia di Palermo si concludono le fe ste di Belmonte Mezzagno e di Polizzi Generosa, sulle Madonie. Ad Enna la federazione e le sezioni sono impegnate nel festival di Gagliano Castelferrato che si conclude stasera dopo tre giorni con Sempre oggi nella federa-

un comizio del compagno on. Amata; per domenica prossima sono in programma i festival nei maggiori centri della provincia co-

me Troina, Nicosia Leonforte ed infine Sperlinga. In provincia di Messina le feste dell'Unità sono in gran numero sui monti Nebrodi: a Ficarra, Caronia Mirto e sulla costa a Gioiosa Marea dove stasera parlerà la compagna on. Pina Mendola, responsabile regionale femminile.

zione di Catania si concludono le feste di S. Gregorio, Riposto, Mirabella Imbaccari e Maletto, quest'ultimo alle falde del-

Manifestazioni per la stampa comunista si tengono infine a Partanna in provincia di Trapani e ad Avola e Pozzallo in provincia di Siracusa. Federazione, questa, attualmente in testa nella graduatoria nazionale per la sottoscri-

In Sardegna grande partecipazione popolare

Insieme, emigrati e turisti

gono, Aritzo, Alghero, Fluminimaggiore. Gonnesa: sono alcuni dei centri sardi dove, in questi giorni di ferragosto, si svolgono le feste dell'Unità con la parcecipazione di migliaia e migliaia di lavoratori, di donne, di giovani, compresi turisti italiani e stranieri ed emigrati rientrati nell'isola per le ferie.

La partecipazione della gente, sempre più imponente, costituisce quest'anno uno dei fatti politici di stival nazionale di apertu-

Dalla nostra redazione ra che si era tenuto a Ca-gliari dal 18 al 26 luglio CAGLIARI - Villasimius. con l'intervento di 250 midel nostro giornale si sono svolte finora nell'ambito della sola federazione cagliaritana. Fino a tutto settembre -- sempre nei centri della federazione comunista di Cagliari sono in programma complessivamente una sessantina di feste. Si tratta di un primato, che non rimane tuttavia limitato all'area cagliaritana. Infatti le 4 federazioni sarde vanno organizzando complessivamente - tra feste comugrande rilevanza delle fe- nali, di quartiere, di zoste dell'Unità in Sardegna. na - almeno 150 di que-Dopo le 9 giornate del fe- sti grandi incontri di po-

quentano le feste dell'Uni-Villa Puzzu, Villasalto, Sor- la cittadini, altre 26 feste tà non solo per troyarvi un sano svago, ma per incontrarsi e dibattere collettivamente i problemi nuovi posti dal recente accordo programmatico nazionale. Anche dai numerosi e affollati dibattiti sull'occupazione giovanile, lo sviluppo industriale, la riforma agro-pastorale, la condizione femminile, i servizi sociali e gli assetti civili, la gente ha un'idea esatta di cosa significhi il festival dell'Unità, e cosa i comunisti intendano per partecipazione pluralistica. per diversa qualità dell'esistenza, per nuovo modo di governare.

Rilevanti i danni delle fiamme nel Crotonese

Con una sola squadra di vigili è difficile

Il servizio di soccorso è infatti da migliorare se si vuole che sia all'altezza della situazione - Servono nuovi automezzi e strutture più adeguate

Dal nostro corrispondente CROTONE -- Ammonta a

svariate decine di migliaia il numero delle piante, tra viti, ulivi e bosco, distrutte o, comunque, seriamente danneggiate dagli incendi nel territorio del Crotonese. Il maggior numero di interventi operati dai vigili del fuoco del distaccamento di Crotone si è verificato nel periodo di ferragosto, il che autorizza a credere che la matrice degli incendi sia da ricercarsi principalmente nell'incuria dei turisti.

Certo, anche altre matrici vi concorrono, ma è un dato di fatto assai significativo che lo sviluppo degli incendi si abbia proprio alla metà di agosto. Così, infatti, è stato nella giornata del 15 quando i vigili son dovuti intervenire in ben quattro località (a Crucoli, Torretta di Crucoli e in due distinte zone di Capocolonna): nella giornata del 14, con tre interventi a Cirò Marina (incendio di una pineta), a Sant'Anna di Isola C.R. (pineta ed eucaliptus), a Isola C.R. (bosco del demanio forestale). Altri cinque interventi sono stati operati nella giornata del 13 a Cirò Superiore (uliveto e bosco); a Isola C.R. (bosco), a S. Severina, frazione Altilia (bosco demaniale), a Melissa (uliveto e bosco), a S. Severina capoluogo (bosco demaniale). Altro intervento il 16 a Verzino (uliveto e bosco). Gli aspetti più sconcer

tanti a margine di questo fenomeno sono, da un lato l'assoluta mancanza di indagini per l'accertamento delle cause ed il perseguimento giudiziario degli eventuali responsabili, sia pure non dolosi, quasi si trattasse di eventi ineluttabili da poter archiviare con molta facilità.

Dall'altro lato - e questo è un discorso rivolto principalmente al Corpo forestale dello Stato per il grande patrimonio boschivo che ha sotto la propria giurisdizione -- è assolutamente inesistente qualsiasi sistema preventivo. L'aver sistemato una serie di segnali di « pericolo d'incendio > all'interno ed all'esterno dei boschi, pur se dimostra il rispetto di un preciso obbligo stabilito dalla legge, non può, certo, far dormire sonni tranquilli a chi questo prezioso patrimonio ha sotto cura. Tanto più che ci troviamo in una zona - questa, appunto, del Crotonese - la cui aridità del terreno ha tanto bisogno di

Per altro verso, i vigili del fuoco — che pur svolgono la loro fatica con molta tempestività — non possono rispondere a chiamate contemporanee. Ciò gli è impedito dall'inadeguato numero di personale, dall'insufficienza degli automezzi, dalla pressoché inservibilità degli automezzi stessi.

All'opera, normalmente, è una sola squadra (quattro uomini) che, impegnata in un'azione di soccorso. deve rinunciare ad intervenire in altri incendi. E'. per l'appunto, quanto si è verificato il 13 scorso quando. trovandosi a Cirò Superiore per l'incendio d'un bosco, la squadra ha ricevuto altre due segnalazioni: a Capo Rizzuto (incendio di un deposito di grano) e a Roccabernarda (incendio di un bosco). « Non avevo altra scelta - ci dice il capo del distaccamento, maresciallo Loprete ho puntato sul deposito di grano pregando i carabinieri di Roccobernarda di rivolgersi ai vigili di Ca-

tanzaro». Attualmente i vigili del distaccamento di Crotone (in tutto sono 24) sono in agitazione per rivendicare nuovi automezzi, strutture adeguate presso l'aeroporto, una diversa organizzazione del lavoro (per la paga, ci viene fatto osservare, partiamo da un minimo di 254 mila lire mensili, ad un massimo di 360 mila con 27 anni di ser-

vizio e 4 figli a carico). Si tratta, evidentemente. di rivendicazioni che mirano al miglioramento del servizio. E' pacifico, comunque, che senza un'opportuna azione preventiva. quella del ferragosto rimarrà pur sempre la stagione degli incendi che finiranno per distruggere quel poco di piante che

qui sono rimaste. Michele La Torre

domare tanti incendi



Un incendio nel Crotonese

Anche quest'anno registrato il tutto esaurite

Nel Gargano molti turisti, attrezzature un po' scarse

Si sconta la mancata programmazione di un settore molto importante — Centomila presenze giornaliere a Vieste

Nostro servizio GARGANO - Le località del

Gargano hanno registrato il tutto esaurito quest'anno specie nel periodo di ferragosto. Il turismo ha ancora una volta risposto, e bene, Quello che invece non ha trovato rispondenza sono state le at trezzature, che sono risultate ancora una volta insufficienti a dare una risposta completa e positiva alla crescente domanda. Le cause? Nel Gargano e in tutte le altre zone turistiche della Puglia non c'è stata da parte di chi di dovere (governo regionale in primo luogo) un intervento programmato che gettasse le basi per una diversa politica del turismo, che affrontasse i problemi del territorio, dell' abusivismo, delle strutture e dei servizi. Ancora una volta si è lasciato tutto allo spontaneismo, alla capacità e alle possibilità di intervento (davvero limitate) delle amministrazioni locali, che hanno rappresentato, nonostante i limiti e gli scarsi mezzi, l' unico serio e concreto punto di riferimento.

Anche il ruolo dell'EPT, è stato secondario rispetto ai problemi e ai bisogni di un promontorio sul quale negli anni trascorsi si è abbattuta la speculazione con estrema ferocia. Infatti l'EPT non fa altro che fornire notizie, opuscoli, registrare dati e presenze. L'EPT ha rinunciato comun ruolo ed a una dimensio-ne diversa. Lo stesso discorso vale per le aziende di soggiorno che nella totalità dei casi hanno gestito le feste padronali o in qualche altro caso hanno preso iniziative a carattere ricreativo.

Eppure la notevole affluenza che si va registrando nelle zone di Peschici, Rodi, San Menaio, Torremileto, Ischitella, Foce Varano e Vieste, doveva invogliare il governo regionale a rendersi promotore di una seria politica turistica che partisse innanzitutto dalle questioni più concrete e cioè dalla necessità di approvvigionare l'intera zona di acqua sufficiente al fabbisogno, problema che rimane di fondo in quanto c'è bisogno di assicurare almeno i servizi più essenziali.

Vediamo quali sono state

le presenze turistiche nel

maggior centro del Gargano, Vieste, dove recentemente si è svolta una riunione pugilistica internazionale (ripresa in TV) che è costata alla collettività 50 milioni di lire ed organizzata dall'azienda di soggiorno. A metà luglio si era verificato a Vieste un calo delle presenze, mentre nei primi di agosto si è avuta una netta ripresa. Si calcola che giornalmente circa centomila siano stati i turisti che hanno soggiornato nella ridente cittadina del Gargano e la punta massima si è avuta a Ferragosto con 150 mila presenze. La situazione alber-

ghiera: 3500 4000 posti lette. 30 campings per 15-20 mila posti tenda. Per quanto riguarda i costi la situazione è stata abbastanza sostenuta. Sempre a Vieste, negli alberghi, la pensione completa va de un minimo di 15 mila a un massimo di 37 mila lire.

Poi, c'è il problema degli af-

fitti delle case date a gruppi

di villeggianti per un mese o per quindici giorni. Il prezzo minimo (mensile) è andato dalle 400 mila lire di bassa stagione alle 600-700 mila in agosto. Per le ville poi il prezzo ha addirittura raggiunto. ed in qualche caso anche superato, la cifra di un milione. Poco fuori Mattinata c'è la famosa baia delle Zàgare, una spiaggetta invitante, ma decisamente costosa, ricca di grotte suggestive, la più famosa è la grotta Campana, una cavità alta 47 metri dove il mare entra attraverso un cunicolo aperto nel tufo ed i raggi solari penetrano all'alba, soltanto per qualche mi nuto, creando colorazioni me ravigliose. Anche le zone interne del Gargano (San Gio-

vanni Rotondo, Monte Sant'

Angelo — di cui ci siamo

già occupati in un preceden-

te servizio - San Marco in

Lamis eccetera) hanno subi

to un forte risveglio in questi

giorni sia per la presenza di

turisti, sia per il grosso rien-

tro di emigrati. Roberto Consiglio

L'esperienza nella zona barbaricina

Quando indagine sul campo // diventa un modo diverso di studiare e fare scuola

L'iniziativa promossa dalla scuola di studi sardi dell'università di Cagliari

munista

lettività.

Sardegna.

rale -- se venisse dedicata

una diversa attenzione al set-

tore dei beni culturali, al re-

cupero ed allo studio delle

tradizioni popolari. Il prof.

Mereu e il capogruppo co-

hanno infine auspicato un

maggiore coinvolgimento del-

le popolazioni in queste mi-

ziative affinche più ampi

strati della cittadinanza pos-

sano usufruire degli stimoli

che giungono dagli specialisti

e possano comprendere l'e-

norme importanza di un pa-

trimonio che è dell'intera col-

Ora bisogna andare avanti, naturalmente. L'impegno as-

sunto dai dirigenti della Scuola di Studi Sardi dell'U-

niversità di Cagliari è di ope-

rare affinche, superate le in-

certezze dei primi passi, si-

mili iniziative vengano pre-

parate con più cura ed offra-

no un reale contributo allo

sviluppo culturale, al pro-

gresso sociale e civile della

Giuseppe Marci

comagno Nolis

Nostro servizio

NUORO - A completamento la scuola, fin dal suo nascere, ha sempre inserito nel programma di attività un momento di «indagini sul campo» che consentisse la osservazione diretta di aspetti particolarmente importanti della realtà sarda. Un bilancio nettamente positivo, quindi, ha registrato la settimana di lavori durante la quale la Scuola di Studi sardi dell'università di Cagliari ha ampiamente analizzato i problemi archeologici, storici, linguistici, artistici, mo-antropologici e sociali della Sardegna centrale.

Le conclusioni dell'indagine sono state tratte durante una riunione avvenuta nella sala del consiglio comunale di Fonni, alla presenza dell'assessore al turismo Matteo Coinu, del capogruppo com pagno Daniele Nolis, del pre-sidente della Pro Loco Gra-ziano Muntoni, del prof. An-tonio Mereu preside della scuola media locale, del prof. Giangarlo Sorgio diret prof. Giancarlo Sorgia direttore della scuola di specializzazione in studi sardi, del prof. Giovanni Lilliu preside della facoltà di lettere dell'università di Cagliari, di numeri decenti a specializza

merosi docenti e specializ-Quest'anno — ed è un fatto di notevole interesse - per la prima volta si è cercato di coinvolgere nei lavoro di ricerca e di studio anche le popolazioni, i circoli culturali, le forze economiche, gli amministratori delle zone visitate. Durante il soggiorno nella zona barbaricina si è passatı dalle visite ad aree archeologiche e complessi monumentali agli incontri con gruppi e circoli culturali che, operando nella propria zona, si ripropongono di ricercare ed analizzare tutti gii elementi di storia, e di storia della cultura locale, come contributo, limitato ad una area circoscritta ma non trascurabile, allo studio della vicenda storica dell'intera Sardegna.

Particolare interesse ha a vuto la visita agli imianti industriali di Ottana. Studenti e docenti hanno osservato le diverse fasi della lavorazione, e in colloqui con i di rigenti della Fibra e Chimica del Tirso, hanno cercato di comprendere le cause dei fenomeni che, nei giorni scorsi. hanno quasi portato alla fermata degli impianti. «Si tratta — ha detto il prof. Giancarlo Sorgia, dell'univer sità di Cagliari, durante il convegno nell'aula consiliare di Fonni — di un primo ten tativo. Si dovrà ancora lavo rare per mettere a punto le cose; fin d'ora però appare chiara la volontà di trovare un punto di contatto tra i ricercatori, tra gli studiosi legati all'università e le popolazioni sarde».

«Bisogna lavorare —ha aggiunto il prof. Giovanni Lilliu — perchè gli intellettuali, queili che sanno, mettano le loro conoscenze a disposizione, al servizio della collettivi-Intervenendo a loro volta il

presidente della Pro Loco Muntoni e l'assessore Coinu hanno sottolineato come l'industria turistica potrebbe trarre beneficio — e fornire una offerta più ricca e con un maggiore spessore cultuItalturist propone viaggi speciali a

10 giorni - L. 550.000 - Tutto compreso Partenze settimanali dal 23 settembre al 29 dicembre 1977 - Itinerario: Italia - L'Avana Varadero - L'Avana - Italia

INFORMAZIONI E ISCRIZIONI presso le agenzie di vostra fiducia, oppure: ARCI NAZIONALE - Roma - Via Beccaria, 84 - Tel. 35.98 061 ASSOCIAZIONE ITALIA/CUBA - Roma - Viale Carso, 51 - Tel. 386.880 ETL1/ETS1/OTIS - Milano - Via Donizetti, 1 - Tel. 74.90.820 - C.T.L. Via Ampere 87 - Tel. 295 801

E presso le nostre filiali MILANO - Via Vittor Pisani, 16 - Tel. 655.051 ROMA - Via IV Novembre, 114 - Tel. 689.891 🔲 BOLOGNA - Piazza dei Martiri, 1 - Tel. 267.546 🔲 FIRENZE - Via Por S. Maria, 4 Tel. 260.825 GENOVA - Via Cairoli, 6/2 - Tel. 205.900 PA-LERMO - Via Mariano Stabile, 213 - Tel. 248.027 🔲 TORINO - Corso Filippo Turati, 11 - Tel. 504.142 VENEZIA/MESTRE - Via Forte

Marghera, 97 - Tel. 986.022.

Officine

ortopediche

50 anni di esperienza

MATERA Albergo Italia (tutti i sa-bato ore 9-13)

'autocentro non lascia a piedi nessuno

SEDE LECCE:

Via Cairoli, 1 (tel. 265.83) RECAPITI TARANTO

Via Pupino, 53 (tel. 21181) BRINDISI

Via Filomarini, 8 (telefo-

no 473581) (tutti i mer-coledi e sabato, ore

C.so Umberto, 124

GALLIPOLI

2 PULMINI IN SERVIZIO GRATUITO TRA CAGLIARI-AUTOCENTRO **E VICEVERSA**

PER I CLIENTI CHE LASCIANO L'AUTO IN RIPARAZIONE telefonare ai n 45303/45304 (070)

venite con fiducia al

SS Adriatica tra Roseto e Pineto a 5 minuti cita autostradale Atri Pineto-tel. 085/837142

un'azienda che conosce tutti i problemi di arredamento

vacta gamma di soluzioni nei diversi stili consegne gratulte in tutta italia

le grandi offerte di arredamenti in blocco

saidte divant dumptifiche. sempre al prezzo di lire

marmadi istag mawle bir. ett

soggerform terms umig to recontain this selection

- reacht an eine Chair i Copp . Mait - This is reacht and Copping to a section of the contract of the contract